



Scuola Paritaria dell'Infanzia

SNOOPY F.P.G.

Società Cooperativa Sociale

PROGETTO

EDUCATIVO

PROGETTO EDUCATIVO

Scuola Materna : **SNOOPY**
Comune di: **PALERMO**

CAP. 1

FONDAMENTI IDEALI, CULTURALI E PEDAGOGICI.

La nostra scuola materna è d'ispirazione cristiana ed ha come riferimento gli ideali ed i valori proposti, testimoniali e diffusi dal Vangelo.

La chiara ispirazione evangelica, l'intuizione pedagogica attenta alle reali esigenze dei bambini hanno sicuramente fatto da fondamento alle esperienze di Aporti, di Rosa e Carolina Agazzi alle quali si deve la stessa denominazione di scuola materna.

Successivamente la nostra scuola materna ha fatto proprie le istanze fondative della pedagogia agazziniana congiungendola con i più autentici valori cristiani in modo da affermare l'autonomia istituzionale ed educativo, nell'ambito di un progetto formativo condiviso e partecipato.

CENTRALITA' DELLA PERSONA.

La nostra scuola materna è una istituzione educativa nella quale la centralità della persona costituisce il criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa e, allo stesso tempo, si afferma quale elemento fondativo di quell'umanesimo integrale che implica la tutela ed il rispetto dell'integrità del soggetto educante, di ogni singola creatura concepita nell'insieme dei suoi bisogni e di tutto il suo potenziale umano.

L'offerta educativa della nostra scuola, d'ispirazione cristiana, valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità equilibrata.

UNA SCUOLA DI DEMOCRAZIA.

Si ha la consapevolezza che la piena educazione si realizza quando c'è armonia tra finalità generali e obiettivi specifici. In tal modo le singole istituzioni educative possono diventare luoghi privilegiati di democrazia, di pluralismo e di cultura.

Una scuola di democrazia intesa quindi come " luogo di tutti e per tutti " dove si realizzino autenticamente individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento e dell'educazione.

Una scuola effettivamente pluralista che non si limiti ad accogliere le " diversità ", ma le consideri una ricchezza per valorizzare l'identità personale e culturale di ciascuno.

Una scuola che educi alla cultura mediante la cultura, che stimoli le funzioni mentali e intellettuali, le attitudini creative, la dimensione etico religiosa, le capacità critiche in modo che ogni soggetto possa farsi produttore di cultura autentica e agente di libertà di pensiero.

UNA SCUOLA DI CONDIVISIONE E DI SOLIDARIETA'.

Ponendo al centro del loro operare della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, la nostra scuola si propone di favorire la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona, di sviluppare il senso di appartenenza, di potenziare l'autonomia vera che consenta il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo, di rafforzare la competenza mediante l'acquisizione dei primi strumenti " culturali " attraverso i quali il soggetto organizza la propria esperienza, esplora e ricostruisce conferendo significato e valore ad azione e comportamento. La nostra scuola riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione, e con spirito di servizio, ne integra l'azione, chiedendo ai genitori di collaborare e partecipare alla realizzazione del P.E. sulla base delle scelte coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi comportamentali.

CAP. 2

LA SCUOLA MATERNA AUTONOMA NELLA COMUNITA'.

La comunità, da un punto di vista pedagogico, si configura come un gruppo sociale i cui singoli comportamenti si riconoscono in un sistema valoriale comune e condiviso che implica due livelli di progettualità: l'uno soggettivo, l'altro comunitario con la conseguente attivazione di una complessa rete di relazioni fondamentali sul piano educativo. La comunità diviene così il luogo fisico e relazionale, in cui la persona singola si realizza in modo solidale con gli altri; con la consapevolezza di essere depositaria del diritto di educare e di essere educata.

La comunità, al cui interno la famiglia assume un ruolo primario, rappresenta la sede per dare risposta ai bisogni educativi dei singoli e della società attraverso la scuola. La scuola quindi è chiamata attraverso il progetto educativo e didattico ad esplicitare finalità, obiettivi, attività. La nostra scuola, di conseguenza, dovrà attrezzarsi in modo adeguato in modo che attraverso strutture scientifiche, operative e gestionali assicuri la realizzazione del progetto stesso.

Ciò definisce anche la natura specifica dell'autonomia che caratterizza le scuole materne federate alla F.I.S.M.. Questa autonomia deriva da una parte dal senso di appartenenza alla comunità, dall'altro si configura come autonomia rispetto alla stessa comunità che ne ha determinato la nascita e la crescita: un'autonomia propria della scuola in quanto tale, chiamata a realizzare finalità che fanno riferimento direttamente al bambino, soggetto e protagonista della sua integrale promozione. In questo senso pensiamo di realizzare nella nostra scuola un'autonomia istituzionale, pedagogica e organizzativa.

La prima viene determinata dal nostro statuto che traduce in coerenti scelte scolastiche i valori ed i fini della comunità.

L'autonomia pedagogica ci consente di elaborare propri progetti educativi, congruenti con i fini statuari e costruiti secondo i criteri del rigore scientifico e della partecipazione corresponsabile di tutti i soggetti interessati.

L'autonomia organizzativa, infine, si concretizza nella gestione delle responsabilità istituzionali ed educative, del personale, delle risorse e dei mezzi secondo il principio della partecipazione diretta di tutte le componenti interessate.

CAP. 3

SCUOLA MATERNA E FAMIGLIA.

La nostra scuola d'ispirazione cristiana riconosce nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino.

Pertanto la scuola:

1. collabora alla realizzazione di un comune progetto educativo, individuando nei valori cristiani, nella programmazione dell'azione educativa e nella progettazione dell'attività didattica i punti di forza del rapporto;
- 2 interagisce con la famiglia per la piena affermazione del significato e del valore bambino persona;
- 3 favorisce un clima di dialogo e di confronto nel rispetto delle reciproche competenze;
- 4 ritiene preminente la centralità del bambino, il rispetto per la sua identità, promuovendone lo sviluppo attraverso la risposta attenta e puntuale a tutte le sue esigenze materiali e culturali, psicologiche e spirituali
- 5 interpreta la complessità delle esperienze vitali del bambino diventando ponte ideale tra la casa e il mondo, senza mai sostituirsi alla famiglia;
- 6 richiede la collaborazione del padre e della madre all'atto dell'inserimento del bambino nella scuola per ricostruirne la storia seguendo i criteri indicati nel fascicolo personale, proposto dalla F.I.S.M. sollecita incontri occasionali con le famiglie e ne promuove altri in modo sistematico, allo scopo di consentire uno scambio di informazioni; favorisce l'accoglienza "personalizzata" del bambino creando un clima sereno adatto a rendere meno traumatico il momento del distacco; adotta particolari strategie per favorire l'integrazione di tutti i bambini nel nuovo contesto educativo e l'instaurazione di corretti rapporti con i coetanei e gli adulti;
- 10 considera con discrezione, rispettosa comprensione e solidarietà le situazioni familiari difficili socialmente, culturalmente ed economicamente precarie presenti;
- 11 esplicita la propria offerta formativa globale, gli interventi didattici, le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione del processo evolutivo del bambino, mediante incontri con tutti i genitori e qualora risultino eletti o designati, con i rappresentanti di sezione;
- 12 chiede ad entrambi i genitori collaborazione continua e costante in un rapporto di reciproca lealtà per garantire coerenza all'azione educativa

Fermo restando inoltre che ogni azione congiunta deve comunque salvaguardare la spontaneità e la serenità del bambino, la scuola:

- a) sensibilizza la famiglia affinché lo svolgimento di particolari momenti della vita scolastica quali ricorrenze e incontri festosi, avvenga in forma di

- partecipazione attiva, discreta, rispettosa della tranquillità dei bambini e del loro inalienabile diritto di “star bene a scuola”;
- b) organizza incontri di formazione con specialisti delle scienze dell’educazione per affrontare e approfondire tematiche relative all’impegno educativo comune;
 - c) offre ai giovani l’opportunità di consultare enciclopedie, libri e riviste, opuscoli e materiali audiovisivo per facilitarli nell’affrontare situazioni particolari connesse col processo di crescita del bambino;
 - d) prevede con il coinvolgimento nella vita scolastica anche di figure parentali diverse dai genitori per favorire lo sviluppo di una personalità affettivamente equilibrata;
 - e) promuove l’integrazione scolastica per i bambini portatori di handicap mediante una metodologia educativa che armonizza l’assetto organizzativo della scuola con le caratteristiche individuali del soggetto in difficoltà
 - f) favorisce, in presenza di situazioni ambientali multiculturali e pluriethniche, l’inserimento di bambini appartenenti a culture, razze e religioni diverse facendo leva sui punti d’incontro tra le specifiche esigenze e il progetto educativo della scuola.

CAP.4

IL RUOLO DELLA F.I.S.M. PER LE SCUOLE FEDERATE.

La F.I.S.M. strutturata a livello Nazionale, Regionale e Provinciale

Nei convegni nazionali di studio vengono lanciati importanti messaggi all’intero territorio nazionale che poi vengono ripresi ed elaborati secondo le varie esigenze locali della F.I.S.M..

In questi ultimi anni si sono affrontate tematiche provenienti dalla comunità nazionale ed internazionale quali:

- la conoscenza e la valutazione dei processi di sviluppo del bambino nella scuola materna;
- l’educazione ai valori morali, civili e sociali nella scuola materna del terzo millennio;
- la relazione educativa nella scuola materna;
- i bisogni culturali dell’educatrice di scuola materna;
- gli indicatori di qualità nella scuola materna d’ispirazione cristiana;
- il progetto educativo e la continuità orizzontale;
- l’aggiornamento e la formazione in servizio per il personale docente e non docente;
- il profilo professionale dell’insegnante, religiosa e laica, nella scuola materna d’ispirazione cristiana;
- la donna educatrice e i nuovi equilibri familiari;
- la situazione dell’infanzia nel mondo.

La F.I.S.M. provinciale organizza annualmente dei corsi di aggiornamento residenziali della durata di quattro giorni. Le lezioni vengono affidate a docenti universitari di scienze della formazione. Nella provincia si è istituito un servizio di coordinamento pedagogico coordinato da persone professionalmente preparate. Il coordinamento pedagogico funziona

da quattro anni. I primi anni ha organizzato corsi per la formazione di insegnanti animatori di gruppo e negli anni successivi sono stati avviati laboratori didattici con la preminente funzione di aggiornamento del personale docente in servizio. In quest'anno si è cercato di caratterizzarlo come vero e proprio centro di coordinamento pedagogico delle singole scuole materne della città e della provincia.

La continuità orizzontale e verticale vengono realizzate in modo sistematico attraverso la regolare compilazione del fascicolo personale dell'alunno. Il documento destinato a contenere la prima storia scolastica del bambino, si caratterizza sempre più come fondamento della programmazione/ progettazione dell'attività educativo-didattica, come occasione di verifica in itinere, come strumento per la raccolta e la trasmissione di informazioni indispensabili per assicurare la "continuità pedagogica, curricolare e organizzativa" al processo di maturazione personale nella scuola materna e nel momento di passaggio alla scuola elementare.

La "festa del bambino" o altre attività che la scuola progetta di concerto con Istituzioni e con la parrocchia vanno considerate come un momento forte nella vita della scuola materna. La festa diventa occasione di sintesi finale di un percorso educativo condiviso a tutti i livelli in quanto collegialmente gestito. Per questo nella festa va coinvolta l'intera comunità. Essa non deve mai corrispondere ad esigenze di spettacolarità ma prevedere precisi nuclei formativi che facciano riflettere soprattutto i genitori in ordine alle motivazioni che li hanno indotti a scegliere una scuola d'ispirazione cristiana per l'educazione dei loro figli.

STAMPA FEDERATIVA

I genitori, gli insegnanti ed i gestori vengono costantemente stimolati, attraverso la stampa federativa ("Prima i bambini" e "Notizie F.I.S.M.") a scoprire le ragioni culturali, spirituali che motivano l'attività della stessa Federazione (F.I.S.M.).

Nella stesura di questo Progetto Educativo sono state coinvolte tutte le componenti scolastiche e gli Organi Collegiali.

Data

Scuola Materna SNOOPY
firma e timbro
Via Miraglia Accursio n. 7/11-PA
Tel. 0472386 - P.TIVA 03687301922
Il Legale Rappresentante